

Tomás ÁLVAREZ (ed.), *Dizionario di Santa Teresa*, Edizioni OCD, Roma 2016, 679 p., ISBN 978-88-7229-613-4, € 39.

Il *Dizionario di Santa Teresa* è uno dei grandi apporti al teresianesimo italiano nell'anno del quinto centenario della sua nascita (2015). Elaborato dal grande teresianista dei tempi moderni, Tomás Álvarez, con l'aiuto di un'equipe di esperti collaboratori e sotto la direzione di Roberto Fornara per l'edizione italiana, comprende nella sua versione italiana più di 220 voci, che raccolgono i grandi studi sulla Santa abulense, che sono fioriti nell'ultimo secolo, particolarmente a partire dal terzo centenario della Riforma teresiana (1962), la celebrazione del Concilio Vaticano II (1962-1965), il quarto centenario della riforma dei frati carmelitani scalzi (1968), la proclamazione del suo dottorato ecclesiale (1970) e, infine, il quarto centenario della sua morte (1982), che si ricollega per il suo spiccato teresianesimo al quinto centenario della sua nascita (2015). Con

il filo di questi avvenimenti, rispecchiati nel dizionario, si va tessendo la sua struttura fondamentale.

Effettivamente la sequenza di questi avvenimenti ha favorito una serie di studi che abbracciano una tematica ampia, debordante l'ambito strettamente carmelitano, spirituale o religioso. Comprende innanzitutto una migliore conoscenza della biografia teresiana, con un salto qualitativo rispetto alla sua origine giudeo-conversa; e inoltre l'importante edizione critica dei suoi scritti, collocata nel contesto storico della spiritualità del secolo XVI e XVII. Questi avvenimenti si trovano raccolti nel dizionario e rappresentano un salto qualitativo nell'interpretazione della spiritualità teresiana.

Altro salto qualitativo rispecchiato nel dizionario è rappresentato dagli studi dottrinali, ai quali diede origine il Concilio Vaticano II e la proclamazione del dottorato teresiano. Il Concilio Vaticano II ha effettivamente comportato un rinnovamento nella vita della Chiesa e nella teologia, esercitando anche il suo specifico influsso sul teresianesimo. Inoltre la proclamazione del dottorato della Santa, con la novità che ha rappresentato nella Chiesa, ha innescato una serie di studi, di carattere prevalentemente dottrinale, che fanno emergere il nucleo e lo specifico del messaggio teresiano.

Si può affermare che questi studi abbiano segnato una nuova tappa nell'ermeneutica del pensiero teresiano. Con questo criterio sono state elaborate le voci più importanti del dizionario intorno a temi biblici, teologici, cristologici, antropologici. L'orazione teresiana, la sua esperienza mistica e la sua dimensione ecclesiale hanno acquistato sotto questa luce un nuovo significato.

In questa maniera il messaggio teresiano non rimane circoscritto ai classici temi devozionali o religiosi, ma si apre a un nuovo orizzonte, sensibile alle nuove correnti di spiritualità e ai nuovi approcci dell'esperienza mistica. Questa è una delle grandi novità del *Dizionario di Santa Teresa* che qui presentiamo.

Rappresenta anche una sistematizzazione dell'ampio movimento del teresianesimo, che si estende al di là delle frontiere del Carmelo. In questo senso occorre sottolineare le linee maestre della sua spiritualità e il suo rapporto con il messaggio biblico, le tematiche teologiche e cristologiche, la sua dimensione umanista e letteraria, promossa dagli ispanisti e dai grandi specialisti della lingua castigliana, come il suo squisito femminismo *ante litteram* e la sua espressione simbolica e artistica, recentemente molto considerate.

Gli editori italiani segnalano questo salto di qualità sottolineando l'arricchimento della sezione tematica dell'originale spagnolo (T. Álvarez (ed.),

*Diccionario de Santa Teresa*, Monte Carmelo, Burgos 2006<sup>2</sup>) e aggiornando la bibliografia delle voci: «Abbiamo preferito integrare, correggere e aggiornare la bibliografia, sia per rendere un servizio migliore al lettore italiano, sia per tener conto degli studi e delle pubblicazioni più recenti, integrando anche una parte dei libri e degli articoli pubblicati a cavallo del quinto centenario» (7).

Questo aggiornamento permette agli editori italiani di collegarsi con i nuovi aggiornamenti della spiritualità teresiana effettuati nella recente celebrazione del centenario della nascita di santa Teresa.

Per tutto questo si può con ragione affermare che il nuovo *Dizionario di Santa Teresa*, oltre ad approfondire il messaggio teresiano, lo rende più accessibile a livello extra-accademico, nel nuovo ambito culturale della globalizzazione e della mistica, nei movimenti ecclesiali e religiosi, nei gruppi di orazione tanto di ispirazione mistica quanto di impegno storico. Il lettore che desidera conoscere santa Teresa può scoprire il suo vero volto, la sua mistica cristologica e trinitaria, il suo sentire ecclesiale e universale («patrimonio dell'umanità»), la ricchezza dei dati nell'ambito della psicologia, come il suo profondo umanesimo, «evitando gli estremi opposti di un tecnicismo di nicchia e di un'agiografia devozionale, o – ancor peggio – devozionista» (7).

Infine occorre segnalare la squisita presentazione all'edizione italiana, il suo aggiornamento bibliografico e l'accurata e competente traduzione della filologa Michela Rotondo. Sono caratteristiche che avvallano il *Dizionario* come un salto qualitativo del teresianesimo e che lo rendono una lettura piacevole, pedagogica e di carattere mistagogico, estremamente orientante.

CIRO GARCÍA, OCD